

DOCTOR HOUSE, Volare oh oh: l'uso euforico dell'elisoccorso

Date : 27 luglio 2018



"Intervento disperato dell'elisoccorso: salvato un paziente con unghia incarnita, trasportato con urgenza dal Poetto al Pronto soccorso dell'Ospedale Marino". Tranquilla, è la più clamorosa delle **fake news**.

E la realtà? Dando uno sguardo alle **tipologie degli interventi**, e soprattutto a leggere la dovizia di **particolari** illustrati nei quotidiani isolani, si resta stupefatti, se non proprio indignati. Premesso che il **trasporto di pazienti gravi**, sia con l'ambulanza che a volte con l'elicottero, è sempre stato garantito, dal 1° luglio, pur di farlo volare, **si utilizza l'elisoccorso per tanti casi** (*stranamente sembrano prevalere i pazienti classificati col "codice giallo"*) nei quali è indicata una valutazione in ambiente ospedaliero, ma la **patologia non è tanto grave da richiedere l'uso dell'elicottero** per una contrazione dei tempi di arrivo al presidio o allo stabilimento ospedaliero.

Oltre alla **'non necessità'**, si sta creando un ingorgo in tutti i pronto soccorso con un **ulteriore disagio per i tanti pazienti** (*la maggior parte con "codice giallo"*), che, magari, attendono sofferenti, da ore, una visita. E' una questione di **serietà professionale** e di **rispetto del prossimo**: l'arrivo di un elicottero fa supporre che il paziente trasportato sia in gravi condizioni e, fino a venti giorni fa, lo era. Tutti capivano la situazione e si armavano di un'ulteriore dose di pazienza. Invece, venendo a sapere che l'**elisoccorso** trasporta (*finora è capitato spesso*) anche pazienti nelle loro medesime condizioni, la comprensione e la pazienza dei cittadini vanno a farsi benedire e, magari, la volta successiva, ognuno si sentirà in diritto di essere **trasferito in elicottero**.

Sembra paradossale, ma si sono verificati casi in cui si è **preferito utilizzare l'elicottero quando l'ambulanza sarebbe arrivata prima al Pronto soccorso**. In altri casi, è arrivata sul posto immediatamente un'ambulanza, ma si è voluto attendere, oltre mezzora, l'arrivo del mezzo volante. *Morale della favola*: il paziente, fortunatamente in "codice giallo", e quindi non in imminente pericolo di vita, è giunto al *Pronto soccorso del San Francesco di Nuoro* dopo oltre un'ora e mezza dall'incidente, quando in ambulanza avrebbe impiegato venti/trenta minuti. **E' proprio necessario**

utilizzare l'elicottero per l'assistenza a pazienti non gravi, se le distanze per giungere al *Pronto soccorso* sono molto brevi (*come è accaduto in due casi ad Assemini e Pula*)?

Si resta allibiti pensando che, fino a poco tempo fa, l'assistenza per questo tipo di pazienti veniva garantita, egregiamente, dalle **centrali 118 mediante un servizio di ambulanze coi volontari**, lasciando libere le *'Medicalizzate'* per i casi gravi. C'è da sperare che, dopo l'**euforia caotica ed esasperata di inizio attività**, il servizio dell'**elisoccorso** sia utilizzato, quasi esclusivamente, per le gravi necessità: dalle **urgenze/emergenze** al trasporto di **equipe chirurgiche** con organi salvavita da trapiantare (*cuore e fegato*), ovvero che non vengano distolti mezzi in modo inappropriato, **rischiando di non avere a disposizione un mezzo per un paziente veramente molto grave**, situato in zona impervia e per il quale il fattore tempo può essere determinante.

Doctor House

(admaioramedia.it)